



Allegato alla delibera
n. 106 del 04/06/15

BILANCIO DI PREVISIONE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2015



ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI

Il Governo, in attuazione delle delega ricevuta con la legge n. 42 del 5 maggio 2009, ha approvato il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n.42".

Successivamente è stato approvato il D.Lgs 126 del 10 agosto 2014 che ha integrato il suddetto decreto legislativo.

L'obiettivo fondamentale è stato quello di rendere omogenei i diversi sistemi contabili delle P.A. rendendoli confrontabili nella prospettiva del loro consolidamento.

Ai sensi dell'art.11 comma 12 del decreto legislativo, le Regioni ed i propri Organismi ed Enti strumentali **adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014**, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla **funzione autorizzatoria**, ai quali **affiancano quelli previsti dal decreto legislativo cui è attribuita funzione conoscitiva**.

Il Bilancio pluriennale 2015/2017, adottato secondo lo schema vigente nel 2014, svolge funzione autorizzatoria.

In applicazione di tale dettato normativo l'Agenzia ha predisposto il proprio bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015/2017 secondo gli schemi di bilancio previsti dalla legge regionale n.34/2001 affiancando gli schemi di bilancio previsti dal D.Lgs.126/2014

Le previsioni di bilancio sono articolate, sia per l'entrata sia per la spesa, **in Unità previsionali di Base** (unità contabile elementare del bilancio oggetto di approvazione da parte del Consiglio regionale) determinate con riferimento ad aree omogenee di attività in cui si articolano le competenze dell'Agenzia; infatti, nella maggior parte dei casi, a ciascuna **unità corrisponde un unico centro di responsabilità amministrativa dell'Agenzia**.

In appositi allegati al bilancio le U.P.B. sono ripartite in capitoli (Unità fondamentale di classificazione del bilancio gestionale) ai fini della gestione ed è evidenziato il **carattere giuridicamente obbligatorio o discrezionale della spesa**. I capitoli sono determinati in relazione al rispettivo oggetto per l'entrata e secondo l'oggetto ed il contenuto economico-funzionale per la spesa.

Il bilancio di previsione annuale, redatto secondo i principi di contabilità finanziaria dell'annualità, integrità, universalità, unità, veridicità ed attendibilità, è stato predisposto in pareggio finanziario complessivo ed è stato rispettato l'equilibrio di parte corrente.

Con particolare riguardo agli **stanziamenti di spesa di competenza, questi sono stati definiti in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili indicati da ciascuna Area dell'Agenzia e quindi nella misura necessaria per lo svolgimento delle attività**.

In applicazione del suddetto principio contabile, i progetti dei servizi di sviluppo agricolo approvati dall'Agenzia che prevedono attività eseguibili esclusivamente con l'impiego di spese correnti (spese di personale, di formazione ed addestramento, missioni, assistenza tecnica hardware e software, mezzi tecnici ovvero materiale di consumo per campi catalogo ecc.) sono stati classificati in Unità Previsionali di Base corrente operativa. I corrispondenti trasferimenti a specifica destinazione sono stati annoverati nelle categorie di bilancio di parte corrente proprio in applicazione del principio del pareggio finanziario e, quindi, del divieto di presentare in disavanzo la situazione corrente.

Tutto ciò, anche allo scopo di favorire l'allineamento della contabilità finanziaria alla contabilità economica promuovendo l'armonizzazione delle procedure contabili connesse alla presentazione del sistema di bilancio in modo da arrivare ad una raffigurazione corretta e veritiera dei programmi/attività e dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale dell'Agenzia.



Lo schema di bilancio risponde all'esigenza di garantire efficienza, efficacia e trasparenza nell'azione dell'Agenzia e consente la verifica dei risultati ottenuti.

Il Bilancio annuale di previsione dell'Agenzia rappresenta il quadro delle risorse che si prevede di acquisire ed impiegare nel triennio 2015/2017 ed è:

- **Finanziario**, in quanto indica le valutazioni finanziarie delle entrate e delle uscite previste per l'esercizio;
- **Doppio**, in quanto redatto in termini di competenza e di cassa nel primo esercizio considerato ispirandosi al metodo della programmazione finanziaria. Per gli esercizi successivi le previsioni sono solo di competenza;
- **Misto**, in quanto, oltre alle entrate ed uscite nell'aspetto giuridico si prevede il risultato di sintesi degli esercizi precedenti, ovvero, l'avanzo d'amministrazione con indicazione della quota vincolata utilizzata anticipatamente.

L'Agenzia ha predisposto, ai **solli fini conoscitivi** il bilancio 2015/2017, secondo il nuovo schema, già adottato dallo Stato, che prevede la classificazione delle **Entrate in Titoli, Tipologie e Categorie e delle Uscite in Missioni e Programmi**.

In base all'art. 13 del citato decreto legislativo, le **Missioni** rappresentano le *funzioni principali* e gli *obiettivi strategici* mentre con i **Programmi** si individuano gli *aggregati omogenei di attività* all'interno di una stessa Missione.

L'unità di voto consiliare è il Programma.

I programmi si articolano in **Titoli** ed, ai fini della gestione, in **Macroaggregati**, in **Capitoli** ed eventualmente in **articoli**.

L'Agenzia ha raggruppato le sue attività in due Missioni ciascuna delle quali sviluppa un Programma: **la Missione 16 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca" Programma 3 "Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca" e la Missione 14 "Sviluppo economico e competitività" Programma 3 "Ricerca ed Innovazione"**.

Conseguentemente, in osservanza dell'art.14 del decreto legislativo, l'Agenzia ha disaggregato le spese di personale nelle due Missioni.

Le Entrate sono classificate in **Titoli** secondo la fonte di provenienza, in **Tipologie** in base alla natura delle Entrate che costituiscono il livello di approvazione in termini di unità di voto. Ai fini delle gestione le Tipologie si ripartiscono in **Categorie, capitoli ed articoli**.

Oltre al **carattere autorizzatorio del bilancio pluriennale**, un elemento innovativo all'interno del nuovo sistema contabile è il principio della **competenza finanziaria potenziata: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive – accertamenti ed impegni – debbono essere imputate all'esercizio in cui vengono a scadenza**. Un esempio, l'impegno di una spesa di investimento va registrato nei diversi esercizi finanziari sulla base degli stati di avanzamento dei lavori così come non è più possibile accertare somme che scadono negli esercizi futuri.

La conseguenza immediata dell'applicazione dei principi della competenza finanziaria potenziata, della trasparenza e dell'attendibilità dei bilanci è la costituzione di nuovi fondi obbligatori ovvero il *fondo pluriennale vincolato*, il *fondo crediti di dubbia esigibilità* ed il *fondo rischi spese legali*.

Il *fondo pluriennale vincolato*, su cui non è possibile impegnare e pagare le somme, è un accantonamento di risorse accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive che scadono in esercizi successivi. Tale fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere costituito anche per garantire la copertura di spese correnti qualora, ad esempio, il corrispondente trasferimento è avvenuto nell'esercizio o negli esercizi precedenti a quello in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva.



Si precisa, altresì, che nelle more del riaccertamento straordinario dei residui, gli stanziamenti del bilancio di previsione 2015/2017 riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritto all'entrata dell'esercizio 2015 sono pari a zero.

Il principio della competenza finanziaria potenziata comporta, conseguentemente, l'accantonamento al *fondo crediti di dubbia esigibilità* di quei crediti la cui esigibilità non è certa.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Nella Missione "Fondi ed Accantonamenti" all'interno del programma Fondo crediti di dubbia esigibilità", è stanziato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità il cui ammontare è stato determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n.4/2 al decreto legislativo, paragrafo 3.3.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, che vincola una quota dell'avanzo di amministrazione, non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. Nel primo esercizio è possibile stanziare una quota almeno pari al 50% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Nel secondo esercizio lo stanziamento riguardante tale fondo è pari almeno al 75% dell'accantonamento quantificato nel prospetto allegato al bilancio. Dal terzo esercizio l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Facendo la media tra il totale incassato in c/competenza ed in c/residui ed il totale accertato nel quinquennio 2010/2014 (ICR1+ICR2+ICR3+ICR4+ICR5/A1+A2+A3+A4+A45) dei capitoli che l'Amministrazione ha inteso essere di dubbia esazione ad esclusione dei crediti da altre amministrazioni pubbliche che non formano oggetto di svalutazione per disposizione di legge, la percentuale di accantonamento da applicare agli stanziamenti degli stessi capitoli è il 3,5% per cui l'importo del fondo è di € 35.005,25 nel 2015, 42.454,50 nel 2016 ed € 54.505,50 nel 2017.

Si vedano, a tal proposito, gli allegati ARCONET per gli esercizi 2015-2016 e 2017.

FONDO RISCHI SPESE LEGALI

Nell'allegato 4/2 al D.Lgs 126/2014 è prevista la possibilità che l'Ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese. In questo caso, si è in presenza di un'obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento per il quale, però, non è possibile impegnare la spesa. In questo caso, l'Ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento delle spese derivanti dalla sentenza che, a fine anno, incrementeranno il risultato d'amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva.

Sulla scorta di tali considerazioni, l'Ente deve creare un fondo rischi spese legali il cui importo deve essere determinato sulla base di una ricognizione del contenzioso che si è formato negli esercizi precedenti.

Con nota dell'Area Affari generali prot. alsia n.3039 del 28.04.2015 l'ufficio competente, con riferimento alla lettera h), punto 5/2 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 126/2014, in considerazione dell'aleatorietà in re ipsa di ogni fattispecie contenziosa nonché dell'iter ad oggi conosciuto, ha stimato in € 850.000,00 l'importo da accantonare nell'apposito fondo così distribuito:

- anno 2015: nessun accantonamento
- anno 2016: € 740.000,00
- anno 2017: € 110.000,00



PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

In applicazione dell'art 11 comma 5 del D.Lgs 126/2014, si evidenzia che l'Agenzia, tra le immobilizzazioni finanziarie, a seguito della cessione a titolo gratuito del ramo d'azienda denominato "Dipartimento Ricerca" della Metapontum Agrobios s.r.l. in liquidazione, ha registrato nello Stato Patrimoniale la partecipazione nominale di € 5.390,00 nella S.C.R.L. "CERTA", con sede in Foggia, mantenendola nello stato di acquisizione ovvero con il fondo svalutazione partecipazioni dello stesso importo.

Inoltre, risulta in essere la partecipazione in Acqua Spa con sede in Matera per l'importo di € 3.000,00 iscritta al costo storico d'acquisizione.



RELAZIONE AL BILANCIO PREVENTIVO 2015

PREMESSA

Con Legge regionale n. 9 del 20 marzo 2015, è stata approvata la Legge di riorganizzazione dell'attività dell'Agenzia Lucana di Sviluppo ed Innovazione in Agricoltura (A.L.S.I.A.) che ha previsto, come Organi, il Direttore ed il Revisore Unico. Ai sensi dell'art.7 della citata legge regionale, "Nelle more della nomina del Direttore di cui al precedente art.6 resta in carica il Commissario dell'A.L.S.I.A., nominato ai sensi della legge regionale 16 febbraio 2015, n.8."

A seguito di una vacatio dell'organo di vertice a far data dal 1.1.2015, l'attuale Commissario straordinario, Dott. Andrea Freschi, è stato nominato con D.G.R. n. 176 del 24 febbraio 2015.

Tale carica cessa con l'insediamento del nuovo organo di vertice, il Direttore, per la scelta del quale la Giunta Regionale ha già messo in campo le pertinenti procedure amministrative.

Anche al fine di non predeterminare scelte strategiche da parte di un organo in scadenza che abbiano caratteristiche di vincolo per il nuovo assetto di governo dell'Ente, questo bilancio si caratterizza come conservativo e di transizione ponendo le condizioni di continuità operativa e di necessaria flessibilità per le scelte che saranno assunte di qui a breve in termini di assetti organizzativi e degli strumenti programmatici che dovranno essere predisposti nel corso dei prossimi mesi per l'attuazione della nuova norma di riorganizzazione.

1. IMPOSTAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

La legge regionale n.9/2015, è intervenuta, con gli articoli 10 e 13, sulla semplificazione gestionale e sulle questioni del personale.

L'art.10, rubricato "Art. 8 bis. Semplificazione gestionale" statuisce che l'ALSIA, per l'esercizio delle proprie attività, debba utilizzare le strutture e le infrastrutture regionali ed, in particolare, deve avvalersi dell'ufficio legale della Regione Basilicata, del sistema informativo regionale, dei software disponibili e necessari per l'espletamento delle funzioni dell'Agenzia, della medesima contrattualistica riferita alle attività di servizio di guardiania, pulizia, gestione delle comunicazioni, dei servizi dell'autoparco regionale, dei servizi di tesoreria. In particolare, ai sensi del comma tre, *i servizi previsti dai contratti in essere alla scadenza debbono essere ricompresi negli omologhi contratti stipulati dalla Regione Basilicata.*

Alla luce di tale norma sono stati considerati, negli stanziamenti dei diversi capitoli, i costi dei contratti in scadenza nel triennio 2015/2017.

L'art.13, rubricato "Personale", oltre a definire l'ALSIA un ente attuatore di funzioni delegate dalla Regione Basilicata, stabilisce che *il personale a tempo indeterminato in servizio presso l'Agenzia alla data di entrata in vigore della legge il cui rapporto di lavoro è regolato dal CCNL Regioni Autonomie Locali, è trasferito nei ruoli organici della Regione Basilicata ed assegnato funzionalmente all'ALSIA ovvero, ad uffici regionali.*

Si rammenta che l'Agenzia, in ossequio alla previsione dell'art.27 della legge regionale n.17/2011, ed in applicazione della DGR n.1868 del 28/12/2012, ha deliberato con provvedimento commissariale n.290 del 28.12.2012:

- l'acquisizione del ramo d'azienda (Dipartimento Ricerca) della società Metapontum Agrobios srl in liquidazione, società con socio unico in house providing della Regione Basilicata.
- Il passaggio dal 1° gennaio 2013 di n.19 dipendenti del personale del predetto ramo d'azienda, fuori dotazione organica, con un contratto di lavoro privatistico e di 5 unità



lavorative aventi un contratto di collaborazione a progetto riconducibile ai progetti di ricerca in corso.

- che la spesa del personale "... troverà copertura economica nel Bilancio della Regione Basilicata con l'istituzione di un apposito fondo che la stessa Regione destinerà all'Alsia annualmente in sede di approvazione del bilancio di previsione annuale..."

Alla luce di quanto suesposto, si evidenzia che resta "a carico" dell'Agenzia il costo del personale e del funzionamento del Centro Ricerche Agrobios per il quale è stato previsto lo stanziamento di € 1.500.000,00 sul cap. 221 delle Entrate "Contributo della Regione per spese di personale e funzionamento del Centro Ricerche Agrobios" – classificazione 2.04.01 – per ciascuno degli esercizi finanziari del bilancio pluriennale 2015/2017.

In quest'ottica di razionalizzazione organizzativa dell'Ente e di semplificazione amministrativa derivante dal dettato normativo, nel corso di una riunione convocata presso la direzione Generale della Giunta il giorno 29 maggio, alla presenza dei rappresentanti aziendali e territoriali delle sigle sindacali CGIL, CISL e UIL, gli uffici regionali hanno stabilito che, a far data dal 1° ottobre, il costo del personale ALSIA il cui rapporto di lavoro è regolato dal CCNL Regioni Autonomie Locali potrà essere posto a carico del bilancio della Regione.

Inoltre, il comma due dell'art.13 della L.R. n.9/2015 statuisce anche una sorta di congelamento delle diverse voci che compongono il fondo della produttività ALSIA per l'annualità 2015 che, pertanto, restano determinate negli importi goduti antecedentemente al trasferimento. Si riporta di seguito una tabella esplicativa delle somme utilizzate dall'Agenzia a tutto il 30.09.2015. La parte non utilizzata, dovrà costituire, nel bilancio regionale, specifico fondo destinato esclusivamente al personale ALSIA trasferito, nell'ambito dei più generali fondi delle risorse decentrate del personale regionale.

FONDO PER LA PRODUTTIVITA' 2015 PERSONALE ALSIA CCNL REGIONI AUTONOMIE LOCALI					
CAPITOLO DI SPESA	DESCRIZIONE	VOCE P.C.I.	STANZIAMENTO ASSESTATO 2014	SOMME NON UTILIZZATE NEL PREVENTIVO 2015	PREVENTIVO 2015 PER 9 MESI COMPRESO RATEO TREDICESIMA
610	PROGRESSIONE ORIZZONTALE	1.01.01.01	442.647,84	-143.647,84	299.000,00
625	INDENNITA' VARIE	1.01.01.01	113.000,00	-41.000,00	72.000,00
630	PROGETTI OBIETTIVO	1.01.01.01	0,00	0,00	0,00
635	INDENNITA' PER INCARICHI DI PARTICOLARE RESPONSABILITA'	1.01.01.01	152.500,00	-43.000,00	109.500,00
640	INDENNITA' DI FUNZIONE E DI RISULTATO PER I RESPONSABILI DI POSIZIONI ORGANIZZATIVE	1.01.01.01	384.500,00	-161.500,00	223.000,00
645	INDENNITA' DIPENDENTI EX VIII QUALIFICA	1.01.01.01	840,00	-210,00	630,00
650	COMPENSI INDENTIVANTI LA PRODUTTIVITA'	1.01.01.01	42.558,60	-42.558,60	0,00
655	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO	1.01.01.01	3.000,00	-3.000,00	0,00
TOTALE U.P.B. 1.01.10.02			1.139.046,44	-434.916,44	704.130,00
660	INDENNITA' DI RISULTATO PER LA DIRIGENZA	1.01.01.01	60.000,00	-60.000,00	0,00
TOTALE U.P.B. 1.01.10.03			60.000,00	-60.000,00	0,00



L'Agenzia ha iscritto tra i trasferimenti di parte corrente della Regione Basilicata - esercizio 2015 - lo stanziamento complessivo di € 7.900.000,00 nel cap. 220 "Contributo della Regione per spese di personale e funzionamento" classificazione 2.04.01 - e nelle uscite è stato istituito il capitolo 607 "Quota parte del contributo regionale alle spese di personale e funzionamento non utilizzato dall'Agenzia" all'interno della classificazione 1.11.10.01, per l'importo di € 1.072.356,00.

Nel bilancio pluriennale 2015-2017, lo stanziamento del cap. 220 - classificazione 2.04.01 - necessario per il funzionamento dell'Agenzia è di € 1.950.454,13 nell'esercizio 2016 e di € 1.132.505,50 nel 2017.

Sul fronte delle **Entrate dell'Agenzia**, oltre al contributo regionale, sono registrate le entrate della Riforma Fondiaria che non costituiscono entrate in c/capitale in quanto i beni venduti sono gestiti dall'Agenzia **ai soli fini della dismissione** (beni merce: devono essere venduti) ed i proventi derivanti dalla loro vendita, ai sensi dell'art.18 della L.R. 47/2000 e ss.mm.ii, devono essere utilizzati per la **gestione delle attività di sviluppo** e, pertanto, integrano il contributo regionale con lo scopo di assicurare la copertura di tutte le spese relative alla gestione istituzionale dell'Ente, ivi inclusi gli oneri diretti (imposte) ed indiretti delle attività della riforma il cui sostenimento è fondamentale per il conseguimento delle stesse entrate.

Pertanto, l'Amministrazione per consentire la copertura di tutte le spese correnti ed in conto capitale, oltre al trasferimento regionale, utilizza le entrate derivanti dai beni della riforma fondiaria (vendita di beni agricoli, extragricoli; vendita di beni liberi, indennità di espropriazioni), le entrate derivanti dal recupero di crediti v/ comuni diversi per ICI pregressa, dai recuperi vari, dai proventi dei servizi erogati dall'Agenzia, dalla produzione lorda vendibile delle aziende sperimentali.

Sul versante delle **Uscite**, fermo restando l'imprescindibile necessità di garantire il naturale funzionamento dell'Ente, gli stanziamenti del bilancio di previsione 2015 sono stati definiti in conformità alle disposizioni normative di **riduzione dei costi degli apparati amministrativi previsti dal D.L. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010, dal D.L. 95/2012 convertito dalla legge 135/2012 nonché dalla legge di stabilità 2013, legge 228/2012 e dal D.L. 66/2014 convertito nella L. n. 89 del 23 giugno 2014.**

L'Amministrazione si è organizzata, sin dall'esercizio 2013, per osservare il vincolo del D.L. 95/2012 al fine di non sostenere **spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture** per un importo superiore al 50% dell'analoga spesa sostenuta nell'anno 2011.

In modo analogo sono state osservate le disposizioni contenute nel DPCM del 3 agosto 2011 relativamente all'utilizzo delle autovetture di servizio e di rappresentanza.

E' stato osservato, già nello stanziamento di bilancio, quanto prescritto dall'art.15 del D.L. 66/2014 che **riduce al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011**, il tetto di spesa massimo da considerare per la gestione del parco macchine.

E' stato osservato il limite del 20% dell'ammontare della **spesa di pubblicità e di rappresentanza** sostenuta nell'esercizio 2009 (D. L. 78/2010).

Non sono state previste **spese di sponsorizzazione** e le **spese per missioni** e per **attività di formazione** hanno uno stanziamento non superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (D. L. 78/2010).

Per quanto concerne le problematiche relative al **risparmio energetico**, l'Agenzia, ha stipulato in data 9 giugno 2009 una convenzione con la S.E.L., Società Energetica Lucana, per promuovere una serie di attività allo scopo di diffondere la cultura e la corretta informazione in materia di energia, nonché il supporto tecnico scientifico nella diffusione e nella promozione del risparmio energetico. In applicazione di tale rapporto contrattuale, si utilizza tale centrale di



2. DESCRIZIONE ATTIVITA' AREE STRATEGICHE

A. Riforma Fondiaria

L'attività di Riforma Fondiaria consiste:

- nella **dismissione dei beni fondiari** in favore degli imprenditori agricoli e dei "legittimi detentori" nonché in favore di enti locali, nell'ipotesi previste dalle norme vigenti;
- nell'erogazione di servizi per favorire opportunità di sviluppo nei comprensori di riforma, in stretto collegamento con le altre attività di sviluppo promosse dall'Agenzia sul territorio. A tal proposito sono stati previsti progetti pilota anche a favore di imprese agricole per interventi di sviluppo rurale nei comprensori di riforma per un importo complessivo di € 20.000,00;
- nell'attività di **vendita dei beni liberi e di quelli espropriati**;
- nella **gestione e manutenzione dei beni del patrimonio dell'Agenzia e dei lavori di adeguamento alle norme sulla sicurezza delle strutture e degli impianti dell'ALSIA e di bonifica dell'eternit**.

Già nel 2012 venivano individuati n. 66 fabbricati, di proprietà ALSIA, abbinati a interventi di manutenzione straordinaria e/o di demolizione. Fin'ora, la nota indisponibilità materiale di specifici fondi in Bilancio, non ha consentito alcun intervento manutentivo. Com'è facile intuire, il trascorrere del tempo ha sicuramente peggiorato il già precario stato di conservazione dei citati fabbricati e, di conseguenza, è aumentato il livello di rischio da essi derivante. Pertanto, occorrono celeri interventi di confinamento di tutti i 66 fabbricati, nonché interventi di demolizione nei casi di impossibile recupero. Per siffatti interventi, è stata preventivata una spesa di € 300.000,00 da sostenere nel 2015, riportata sul cap. 153 – classificazione 2.03.01.01.

Parallelamente, al fine di contenere il degrado degli altri fabbricati rientranti nei precitati 66, è stata preventivata una spesa minima di c.a € 150.000,00 da sostenere nel 2015, riportata sul cap. 154 – classificazione 2.03.01.01.

La spesa preventivata in misura di 330.000,00, riportata sul cap. ex 2320 – classificazione 2.03.01.02 - è in massima parte correlata agli **improcastinabili interventi di manutenzione da effettuare sulle AA.AA.SS.DD.:** Baderta, Melfi, Gaudiano e Pantano di Pignola. È appena il caso di ricordare che in relazione allo stato di conservazione dei fabbricati di tali Aziende, al fine di evitare rischi al personale, già nel 2013 è stato inibito l'uso dei fabbricati della A.A.S.D. di Baderta.

Per quanto concerne le nuove attività, la Regione Basilicata, con nota 69300 dell'8 aprile 2015, ha notificato la D.G.R. n. 402 del 31.03.2015 con la quale è stato programmato il progetto: "Intervento di riqualificazione energetica polo delle biotecnologie c/o Alsia c.da Pantanello Metaponto – Fondi FSC e FAS Azione 3: Riqualificazione energetica delle Aziende gestite dall'Alsia " per un importo complessivo di € 3.700.000,00.

Tale progetto è stato inserito nella pluriennalità della classificazione delle Entrate 4.02.03 per € 165.000,00 nel 2015, € 1.885.000,00 nel 2016 ed € 1.650.000,00 nel 2017. Nelle Uscite, la classificazione interessata è la 2.02.05.01 per € 165.000,00 nel 2015, € 1.885.000,00 nel 2016 ed € 1.650.000,00 nel 2017.



B. Servizi di Sviluppo Agricolo

Nelle more dell'approvazione della programmazione prevista dall'art. 14 della L.R. 9 del 20.03.2015 sulla "*Riorganizzazione dell'attività dell'ALSIA*", ed alla luce del Piano di Sviluppo Rurale regionale 2007-2013, l'attività di **Sviluppo Agricolo** dell'Agenzia per il 2015 è stata impostata per svilupparsi secondo le seguenti direttrici:

- a) **Programma annuale SSA** – nel Bilancio di previsione 2014 era stata prevista la realizzazione del nuovo programma-stralcio di durata annuale, approvato con D.C.S. 197 del 25.11.2013 e da finanziarsi per € 700.000 da uno specifico stanziamento della Regione Basilicata previsto dal bilancio regionale di previsione 2014. Solo con DGR n. 1452 del 28.11.2014 tale Programma di attività è stato approvato e finanziato per € 700.000 dalla Regione Basilicata. Tale somma, impegnata nei confronti di Alsia con determinazione dirigenziale del Dipartimento Politiche Agricole n. 14AG.2014/D.00579 del 2.12.2015, è stata accertata per intero sul cap. E n. 241 nel corso dell'esercizio 2014, originando, di conseguenza, avanzo vincolato per uguale importo. Il predetto Programma sarà realizzato nel corso dell'esercizio 2015 dalle Aree Servizi di Sviluppo Agricolo Specialistici di Matera, Servizi di Sviluppo Agricolo di Potenza e Centro Ricerche Agrobios, secondo la ripartizione prevista dalla DCS 197/2013.

In analogia con la distinzione già operata dalla normativa vigente in tema di SSA, il Programma è articolato in 4 linee di intervento discendenti dalla L.R. 29/01: 1) attività di ricerca e sperimentazione agraria; 2) divulgazione agricola; 3) formazione ed aggiornamento professionale; 4) servizi tecnici di supporto e specialistici.

- 1) Per la **ricerca e la sperimentazione agraria**, continuerà l'attività di collaudo delle innovazioni prodotte dalla ricerca e pronte per essere immesse sul mercato e soprattutto di ricognizione, caratterizzazione genetica, conservazione e valorizzazione della biodiversità vegetale agricola a rischio di estinzione. I progetti saranno finanziati per complessivi € 221.483,18.
 - 2) Per la **divulgazione agricola**, mantenendo la distinzione funzionale già operata, come precisato, dalla Legge regionale n. 29/01, vengono evidenziati i costi specifici per le diverse linee di azione. In particolare per l'attività informazione (€ 129.866,82), per la realizzazione e gestione dei campi dimostrativi (€ 14.000), per attività di consulenza e gestione organizzativa (€ 70.000).
 - 3) Per quanto concerne **l'aggiornamento e la formazione degli operatori agricoli**, particolare attenzione sarà rivolta a quelle tematiche connesse con la gestione dei corsi abilitanti per operatori delle fattorie didattiche (corso annuale) e per tecnici del controllo funzionale delle macchine irroratrici (2° corso) per complessivi € 22.000.
 - 4) Con particolare riferimento al protocollo Alsia di "*Buona pratica agricola*", infine, messo a punto dall'Agenzia per diffondere tecniche a basso impatto ambientale per le pratiche di irrigazione, concimazione e difesa fitopatologica e che rappresenta un servizio stabile erogato dall'Agenzia a tutti gli operatori del comparto, proseguiranno le attività dei "**Servizi Specialistici di Supporto**", da realizzarsi anche attraverso il sistema delle Aziende Dimostrative dell'Agenzia ed il supporto tecnico e tecnologico di Enti ed Istituti di ricerca come l'Università della Basilicata, l'ENEA, il CNR, il CRA. Queste attività saranno finanziate per complessivi € 105.000.
- b) **Progetto DITRIA** - la D.G.R. 1445 del 28.11.2014 ha riconosciuto all'ALSIA il compito di rappresentare la Regione Basilicata nel settore dell'informazione, e di conseguenza di poter fungere da beneficiario dell'Azione B della Misura 111 del PSR 2007-2013 in nome e per conto della stessa Regione Basilicata. In virtù di tale riconoscimento l'Agenzia ha approvato e trasmesso al Responsabile di Misura il progetto "*DITRIA – Misura 2014 PSR 2007-13: divulgazione e trasferimento delle innovazioni nel settore agroalimentare*" (DCS 269/2014)



per un importo complessivo di € 700.000,00 producendo ad Agea domanda di aiuto n. 44750413435 di cui al REG. (CE) n. 1698/2005. Nel corso dell'esercizio 2014 tale somma è stata accertata sul cap. E n. 256 per € 32.500,00 nel bilancio di previsione 2014 e per € 667.500,00 nel bilancio di previsione pluriennale 2015. Il progetto DITRIA dovrà essere realizzato per intero entro ottobre 2015, e le spese da esso generate dovranno essere rendicontate entro la fine dello stesso anno.

Tale progetto ha come *Obiettivi il trasferimento delle innovazioni* di processo e di prodotto del settore agroalimentare connesse con i progetti finanziati e realizzati in Basilicata attraverso la Misura 124 del PSR 2007-2013; l'individuazione e trasferimento di ulteriori innovazioni reperibili e di sicuro interesse per gli operatori del settore agroalimentare anche attraverso utili sinergie con Istituzioni, ricerca, industria e produttori; incrementare e potenziare gli "extension service", attraverso la creazione di un sistema integrato di trasferimento delle conoscenze che contempli l'utilizzo delle tecnologie web 2.0., la realizzazione di prove dimostrative e pilota in campo e l'impiego di strumenti tradizionali.

- c) **Progetti Speciali** – la progettualità espressa dall'Agenzia in questi anni, in risposta alla domanda del territorio, ha consolidato un sistema di relazioni basato sulla condivisione di obiettivi e metodi con Istituzioni, Enti locali ed Enti di ricerca.

Anche con il Bilancio di previsione 2015 si mette in risalto tale progettualità con una specifica linea di intervento - Progetti Speciali - alimentata da specifici trasferimenti da parte della Regione Basilicata, del Parco Nazionale del Pollino, del Consiglio Nazionale per la Ricerca in Agricoltura (CRA) e dal GAL Maiella Verde di Chieti, dal GAL La Cittadella del Sapere di Lauria.

Per l'esercizio 2015 tali progetti porteranno all'Agenzia risorse aggiuntive per € 48.190,00, così dettagliate:

ENTRATE			USCITE		
cap.E	descrizione	competenza	cap.U	Descrizione	competenza
236	Commessa da Parco Nazionale del Pollino per attività di sviluppo in ambito di conservazione della biodiversità	48.190,00	1213 - 1213.1	Spese per beni di consumo e servizi	10.000,00
			1213.2	Spese in conto capitale per acquisto attrezzature tecniche-scientifiche	8.190,00
			1213.3	Spese in conto capitale per acquisto macchine ed attrezzature agricole	30.000,00

- d) **Gestione servizi alle imprese e delle Aziende A.S.D.**

A seguito della gestione dei servizi alle imprese e della parte agricola delle Aziende Agricole Sperimentali Dimostrative Baderta delle Murgine di Aliano, Gaudio di Lavello, Pantanello di Metaponto e Pollino di Rotonda (produzione lorda vendibile) si prevede di incassare complessivamente € 70.500,00.

Mentre per la gestione delle stesse Aziende Agricole Sperimentali Dimostrative si prevede di spendere complessivamente € 352.141,00.



- e) **Progetto LIFE 12 ENV/IT/000719 CarbOnFarm**, già avviato nel corso del 2014 riguardante l'applicazione in via sperimentale di metodologie di gestione dei suoli agrari volte alla stabilizzazione ed al sequestro del carbonio organico del suolo con conseguente incremento della fertilità, preservazione dell'equilibrio dell'agroecosistema, mantenimento della biodiversità e riduzione dell'emissione di gas serra.

C) Centro Ricerche Metapontum Agrobios

Il piano di attività 2015 del Centro Ricerche si sviluppa in continuità con i progetti di ricerca poliennali e con i servizi innovativi alle imprese ed al territorio, oltre che con alcuni progetti formalmente approvati nella seconda metà del 2014.

Il Centro eroga anche servizi specialistici alle imprese, attraverso una serie di accreditamenti che garantiscono elevati standard qualitativi (ISO 9001, Centro di Saggio accreditato dal MiPAAF, Laboratorio fitosanitario accreditato dalla Regione Basilicata, Panel organolettico Olio extravergine accreditato MiPAAF).

E' rilevante sottolineare che nel corso del 2014 il centro di ricerche ha rafforzato il raccordo e rapporto di collaborazione con i servizi di sviluppo agricolo (SSA) dell'Agenzia, deputati alla divulgazione ed al trasferimento dell'innovazione tecnologica al mondo delle imprese.

Di particolare rilievo in questo senso è l'avvio a dicembre 2014 del progetto DITRIA, finanziato dalla Regione Basilicata a valere sulla Misura 111 del PSR 2007-2013. Il Progetto prevede attività dimostrative pilota su innovazioni di particolare rilevanza per il sistema agroalimentare della Basilicata, dispiegando il potenziale della ricerca e dei servizi di divulgazione che operano in strettissima collaborazione per diffondere la conoscenza sul territorio.

Nel 2015 si punta pertanto ad un ulteriore sviluppo della relazione operativa con gli SSA per lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo e trasferimento tecnologico.

Dal punto di vista dei contenuti applicativi i progetti si muovono lungo i seguenti assi:

- 1) Sviluppo di tecnologie per la produzione in pianta e l'estrazione di sostanze con attività salutistica (antiossidanti, dolcificanti, fibre) da impiegare come additivi alimentari.
- 2) Sviluppo di tecnologie per la produzione e purificazione di biomolecole vegetali da impiegare nel settore farmaceutico (adiuvanti, antitumorali, antinvecchiamento), anche mediante la valorizzazione della biodiversità.
- 3) Produzione in pianta di enzimi utili per il disinquinamento ambientale.
- 4) Applicazione di tecnologie genomiche (TILLING, MAS, breeding molecolare) per il miglioramento genetico di colture di interesse agrario mirato a caratteristiche quali-quantitative (resa, resistenza a patogeni, resistenza a stress abiotici, qualità nutrizionali, qualità merceologiche).
- 5) Applicazione di tecnologie di immagini ad elevata efficienza (Plant phenomics) per lo studio del comportamento delle piante in relazione al genotipo ed alla risposta a stimoli ambientali.
- 6) Studi per la valutazione dell'efficacia e dell'impatto ambientale di nuovi fitofarmaci.
- 7) Applicazioni di tecnologie molecolari per la certificazione fitosanitaria e genetica di materiale di propagazione e per indagini territoriali su fitopatogeni emergenti o epidemici.
- 8) Applicazioni di tecnologie genomiche per la caratterizzazione e la certificazione di prodotti agroalimentari di qualità

Sul piano tecnico-scientifico si porrà particolare attenzione a due dimensioni strategiche degli asset progettuali:



- la relazione con il mondo delle imprese per focalizzare le risorse su progetti di interesse imprenditoriale con elevate potenzialità di ricadute economiche;
- la realizzazione di una relazione più intensa con le istituzioni di ricerca presenti sul territorio lucano per proporre progetti più efficaci e completi sul piano dell'offerta tecnologica alle imprese.

Sulla base di questa strategia e dei significativi risultati ottenuti il Centro ricerche, proseguirà, per conto della Regione Basilicata, lo sviluppo del Programma sull'avvio di un cluster delle Biotecnologie Verdi in Basilicata che coinvolge enti di ricerca nazionali (ENEA, CNR, CRA), Agenzie regionali di ricerca e trasferimento tecnologico (ALSIA, Sviluppo Basilicata, Basilicata Innovazione), Università della Basilicata ed imprese. Il Cluster avrà il compito di promuovere l'innovazione nei sistemi produttivi locali e di attirare investimenti extra-regionali.

Il Cluster biotech può dunque rappresentare pertanto il contenitore strategico entro il quale muovere i progetti di ricerca e sviluppo con un forte sostegno da parte della Regione Basilicata.

Le attività previste nel 2015 sono coerenti con tale visione strategica e vengono di seguito descritte brevemente suddividendole nei macro capitoli di entrate, così come individuati analiticamente nel bilancio dell'agenzia:

1) Assegnazioni dall'U.E. per le attività del centro ricerche Metapontum Agrobios

Tale voce riguarda un programma finanziato dalla UE a seguito di bandi specifici.

Il Progetto "Pollen thermotolerance and crop fertility. SPOT-ITN." (<http://spot-itn.eu>) realizza una rete di formazione Marie Curie per dottorandi e post-doc, in 9 istituti partner in 4 paesi membri europei e in Israele per indagare aspetti fondamentali e applicati di meccanismi termo tolleranza del polline delle piante, importante caratteristica in relazione ai notevoli cambiamenti climatici ed ai loro effetti in agricoltura. Il progetto, avviato a fine 2012) terminerà a dicembre 2015.

Sono due gli obiettivi principali:

- i) descrivere la base molecolare della sensibilità sorprendente di sviluppo del polline a temperature più elevate;
- ii) sviluppare biomarcatori di termotolleranza del polline in programmi di miglioramento genetico per la costituzione di nuove cultivar resistenti ad elevate temperature.

2) Assegnazioni da altri soggetti per le attività del Centro Ricerche Metapontum Agrobios.

Di particolare rilievo, anche in termini economici, in questo ambito è il Progetto PON "Modelli sperimentali biotecnologici integrati per lo sviluppo e la selezione di molecole di interesse per la salute dell'uomo (PON 00937). Le attività puntano a selezionare e purificare molecole ed estratti vegetali con attività farmacologica (antitumorali, anti patologie cronico-degenerative) ed a sviluppare metodi in vitro per la verifica dell'attività biologica e della tossicità. Il Progetto è sviluppato da un consorzio che include l'Università di Calabria (UNICAL), in qualità di soggetto capofila, il CNR-IBBE, l'Università di Bari e DLV System srl.

Il Progetto ha circa due anni di attività, terminerà nel 2015 grazie ad una proroga approvata, ed ha previsto l'apertura di una unità locale presso UNICAL, all'interno di laboratori biologici completamente infrastrutturali, e l'assunzione di quattro ricercatori a progetto.

A marzo 2015 il MIUR ha approvato il decreto di rimodulazione del Progetto con il subentro dell'Agenzia.

Il Progetto "Produzione di materiale certificato di agrumi" è affidato da COVIL, il Consorzio Vivaisti Lucani, per la realizzazione di una nursery di agrumi in ambiente protetto (serra) e la certificazione fitosanitaria e genetica del materiale di propagazione. Il Progetto termina nel 2014.

Il Progetto "Studi di Plant Phenomics su nuovi fitonutrienti" è affidato da Valagro Spa, un importante multinazionale con base in Italia, impegnata nella produzione di fertilizzanti, fitostimolanti e nutraceutici. Nel corso del 2013 la convenzione con Valagro è stata rinnovata con



un ampliamento delle attività sull'impiego del TILLING in pomodoro per l'individuazione di mutanti in grado di produrre elevate quantità di fitormoni. Il Progetto impiega e valorizza inoltre la tecnologia di analisi di immagini ad elevata efficienza per lo studio del comportamento delle piante presente nel Centro ricerche, unica in Italia e tra le poche al mondo. La tecnologia, standard mondiale per lo studio delle piante, è un rilevante asset tecnologico. Il Progetto termina nel 2015.

Il Progetto di ricerca "Prodotti innovativi per la decontaminazione/detossificazione di agenti nervini ed esplosivi nell'ambiente e/o per la gestione delle emergenze. BIODEFENSOR", è un'attività condotta su affidamento del CNR di Napoli, Istituto di Biochimica, all'interno di un Progetto PON. Le attività sono state avviate nel 2013 prevedono la realizzazione di un sistema di produzione in pianta di enzimi in grado di degradare fitofarmaci e gas nervini, da impiegare per la difesa e la decontaminazione ambientale. Il termine delle attività è fine 2015.

Il Progetto "Selezione assistita da marcatori molecolari dell'introggressione di geni utili in genotipi di elite di riso mediante schemi di back cross" è un'importante attività di ricerca affidata da BASF, nota impresa chimica multinazionale. Il Progetto prevede l'applicazione di sofisticate tecnologie genomiche basate sull'individuazione di marker SNPs (mutazioni puntiformi), in uno schema di reincroci per l'introggressione di caratteri di interesse, e la coltura intensiva in serra per accelerare i cicli di propagazione, per la selezione di nuove varietà di riso resistenti a patogeni. Il termine del Progetto è il 2015. Nel corso del 2015 termineranno le attività di reincrocio con i parentali ricorrenti e saranno sviluppate le varietà da portare a registrazione.

Il Progetto "JONICANAPA", recentemente presentato ed approvato da Basilicata Innovazione, che prevede la validazione della coltivabilità di varietà di canapa da fibra (il cosiddetto canapone, a basso tenore di THC, in areali lucani, per impieghi industriali nel settore alimentare ed industriale. Nel 2015 sono previste le determinazioni analitiche biochimiche sui campioni derivante dalle prove in campo del 2014.

3) Proventi dall'erogazione di servizi del Centro Ricerche Metapontum Agrobios

Il Centro di Saggio eroga servizi qualificati alle imprese agroindustriali che producono fitofarmaci, fitostimolanti e nutrienti, sulla base di un accreditamento del Ministero delle Politiche Agricole. Nella sostanza il centro conduce studi, all'interno di un sistema di qualità controllato dal MiPAAF, sull'efficacia e sull'impatto ambientale di nuovi prodotti e nuovi formulati su incarico delle imprese. Tali studi possono essere impiegati dalle imprese per la presentazione del dossier per la richiesta della commercializzazione. L'attività si svolge sulla base di un preventivo annuale, mediante una serie di contratti con varie imprese cliente. Il Centro di Saggio sviluppa inoltre attività nel settore della valorizzazione della qualità degli oli extra-vergini lucani, supportando la Regione Basilicata con un panel organolettico, accreditato dal MiPAAF, e con le valutazioni biochimico-analitiche.

Il Progetto Incubatore (IncHUBatore), svolto in collaborazione Basilicata mediante uno specifico accordo, è un pezzo importante dell'iniziativa del Cluster Biotech della Basilicata e punta a realizzare un incubatore di imprese biotech, all'interno delle strutture del centro ricerche. L'incubatore ospiterà sia nuove imprese (start-up) che giovani singoli a fronte di un canone per la locazione ed i servizi resi. Il Progetto è stato avviato mediante un apposito bando a sportello attivato da Sviluppo Basilicata. All'interno dell'incubatore le imprese potranno sviluppare il loro progetto imprenditoriale ed attivare attività R&D con Agrobios. Nel corso del 2014 proseguiranno le attività di supporto ai giovani ed alle imprese che verranno incubate.

4) Assegnazioni della Regione per attività del Centro Ricerche Metapontum Agrobios

Fanno parte di questo gruppo i Progetti di ricerca che la regione sostiene per il sostegno alla fase di avvio dell'iniziativa del Cluster delle Biotecnologie verdi e per studi e ricerche con immediate ricadute territoriali.



Il Progetto "Interventi strutturali per la lotta alla tristezza degli agrumi e per attività di controllo di patogeni da quarantena" punta allo studio dello stato epidemico del virus CTV che sta causando notevoli danni all'agrumicoltura lucana. Lo studio ha lo scopo di verificare l'incidenza nel territorio dell'attacco virale per programmare gli interventi di eradicazione e di lotta alla fitopatia.

Il Progetto prevede un ampliamento ad altri patogeni da quarantena su piante di particolare pregio, in particolare le drupacee per il problema della sharka, e l'olivo per il potenziale attacco di Xylella.

Il termine del progetto è il 2016.

Il Progetto "Azioni di Recupero e Conservazione dell'Agrobiodiversità di Basilicata" – acronimo "A.R.C.A. di Basilicata", è stato approvato in seguito al bando del PSR mis 214. Il Progetto, condotto in collaborazione con il CNR, Istituto di Genetica Vegetale, che dispone di una sede presso la località Pantanelli, Policoro, punta alla valorizzazione della biodiversità nelle ortive regionali e mediterranee, per preservare tali accessioni e per produrre sostanze di interesse salutistico. Il Progetto impiega la plant phenomics per lo studio del comportamento delle specie e degli ecotipi individuati nel progetto. Il Progetto terminerà nel 2015.

I seguenti due progetti supportano in modo coordinato ed integrato l'avvio del Cluster delle biotecnologie verdi lucane.

Il Progetto "Sviluppo di approcci biotech verdi a supporto delle imprese: Verso il Polo delle biotecnologie verdi della Basilicata. BIOGREEN START. È stato presentato a valere sul FESR" è organizzato in attività di ricerca industriale condotte in collaborazione con imprese lucane, nazionali ed internazionali. Il Progetto punta tra l'altro alla finalizzazione degli accordi e dei sistemi di governance del Cluster biotech con gli altri attori territoriali coinvolti. Dal punto di vista tecnico le attività hanno ricadute in ambito sementiero (frumento duro, riso), farmaceutico e degli alimenti funzionali. La durata del progetto è 24 mesi. Il Progetto è stato avviato a Maggio 2013 e nel corso del 2015 termineranno le attività sperimentali previste.

5) Contributi e proventi da soggetti vari

In quest'ambito sono compresi progetti che prevedono il supporto del Centro Ricerche alle attività di sviluppo, ricerca o formazione di imprese mediante specifici accordi di collaborazione.

In particolare si prevede di sviluppare le seguenti attività:

- 1) Supporto tecnico-scientifico a Craco ricerche srl, una piccola società di comune di Craco, per lo sviluppo di un sistema GIS utile alla pianificazione dello sviluppo rurale ed agroenergetico in comprensori sensibili al dissesto idrogeologico.
- 2) Collaborazione con Novamont, un'importante azienda nazionale attiva nel settore della chimica verde e della produzione di biopolimeri. La collaborazione è centrata sul tutoraggio e sull'ospitalità di uno stage di un ricercatore Novamont per lo screening enzimatico di una banca fungina disponibile presso il centro ricerche.
- 3) Collaborazione con Syngenta Seeds, una nota multinazionale del settore agro e sementiero, per la valorizzazione di un brevetto ALSIA e per attività di R&D sul pomodoro da industria.

Infine preme evidenziare l'attività di ricerca e sviluppo del Centro Ricerche che sarà operata su progetti in stretta collaborazione con i Servizi di Sviluppo Specialistici:

- 1) Sviluppo di una piattaforma tecnologica ICT per le attività di divulgazione e trasferimento delle conoscenze. La piattaforma implementerà le moderne tecnologie del web 2.0 e 3.0 e sarà sviluppata nell'ambito del Progetto DITRIA
- 2) Applicazioni avanzate di genomica per la caratterizzazione delle biodiversità delle piante coltivate della Regione Basilicata. L'attività arricchirà gli studi condotti dall'Agenzia e le banche di germoplasma costituite da ALSIA, con ricerche sui profili genomici mediante tecnologie di nuovo sequenziamento (NGS) in grado di certificare e verificare la biodiversità genetica disponibile. L'attività sarà condotta nel Progetto DITRA, nel Programma SSA 2014.



- 3) Certificazione dei prodotti tipici lucani a marchio, mediante applicazioni genomiche. L'attività è condotta all'interno del Progetto DITRIA, e su incarico del Consorzio di tutela della melanzana rossa.
- 4) Attività dimostrativa sull'impiego di ICT in agricoltura, con l'ausilio di droni e di sensori di prossimità, sviluppata in ambito DITRIA.
- 5) Attività dimostrativa sulla sostenibilità di diffusori puffer per la confusione sessuale territoriale, sviluppata in ambito DITRIA.

3. RIEPILOGO CONTABILE DELLE VOCI DI ENTRATA DEL BILANCIO

ENTRATE	DESCRIZIONE	COMPETENZA		CASSA	
TITOLO I	Entrate derivanti da tributi propri dell'Alsia, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute all'Alsia	€	0,00	€	0,00
TITOLO II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente della Regione, dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti	€	11.985.457,66	€	19.282.120,93
TITOLO III	Entrate extra tributarie	€	2.064.300,00	€	2.989.864,12
TITOLO IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazioni di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale	€	167.500,00	€	271.987,21
TITOLO V	Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	€	10.000.000,00	€	10.000.000,00
TITOLO VI	Entrate per contabilità speciali	€	6.780.000,00	€	6.871.926,76
	Avanzo d'amministrazione presunto vincolato al 31.12.2014	€	2.678.675,15	€	0,00
	Fondo di cassa presunto al 31.12.2014	€	0,00	€	378.137,05
	TOTALE GENERALE	€	33.675.932,81	€	39.794.036,07

4. RIEPILOGO CONTABILE DELLE VOCI DI SPESA DEL BILANCIO

	DESCRIZIONE	COMPETENZA		CASSA	
TITOLO I	Spese per gli organi istituzionali ed oneri generali	€	10.613.664,25	€	12.049.316,86
TITOLO II	Spese per interventi economici	€	16.282.268,56	€	19.997.758,20
TITOLO III	Spese per contabilità speciali	€	6.780.000,00	€	7.746.961,01
	TOTALE GENERALE	€	33.675.932,81	€	39.794.036,07



5. DETTAGLIO DELLE VOCI DI ENTRATA DEL BILANCIO

A) Il TITOLO II è così composto:

ENTRATE DA CONTRIBUTI, TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DA REGIONE, U.E., STATO, ALTRI SOGGETTI - € 11.985.457,66 -

Categoria 2.02 - Trasferimenti di parte corrente della Unione Europea = € 109.670,80 - Contributi comunitari rivenienti dall'attività ~~agricolo/sperimentale~~ delle aziende sperimentali per € 45.000,00, per il progetto "Life Carbonfarm" per € 25.670,80 nonché contributi per il progetto di ricerca del centro di ricerche Metapontum Agrobios "Spot-itn" per € 39.000,00.

Categoria 2.03 - Trasferimenti di parte corrente di altri soggetti = € 618.190,00 -

€ 48.190,00 dal **Parco Nazionale del Pollino** per il progetto biodiversità; € 20.000,00 da parte di soggetti pubblici e privati per la valorizzazione dei comprensori di riforma; € 550.000,00 per diversi progetti del Centro di ricerche Metapontum Agrobios: Progetto di ricerca Agrumi, Plant Phenomics, PON 937, Biodefensor, Riso Mas ecc..

Categoria 2.04 - Trasferimenti di parte corrente della Regione Basilicata = € 12.257.596,86 -

Contributo regionale per le spese di personale e funzionamento di € 7.900.000,00 e di € 1.500.000,00 per il centro di ricerca Metapontum Agrobios; trasferimenti per attività di sviluppo così distinti: € 700.000,00 da piano triennale dei servizi di sviluppo agricolo; € 17.096,86 per la gestione della R.I.C.A.; € 140.000,00 per il progetto denominato "Lungo la via Herculia"; € 667.500,00 per il progetto DITRIA - PSR 2007-2013 Mis.11; € 150.000,00 per il progetto di ricerca "CTV" ed altre attività firosanitarie; € 15.000,00 - bando PSR Mis. 214 - per il progetto di ricerca "Arca"; € 100.000,00 per il progetto "Biogreen start" ed € 10.000,00 per il progetto "Interreg Biogreen".

B) Dall'analisi all'interno del TITOLO III risultano:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - € 2.064.300,00 -

Categoria 3.01 - Proventi derivanti dalla vendita di prodotti agricoli e dalla erogazione di servizi = € 233.500,00.

Alle vendite delle AASSDD si aggiungono i proventi derivanti dai servizi erogati dal Centro di ricerche (Centro di saggio, Incubatore Sviluppo Italia ecc.).

Categoria 3.02 - Introiti diversi, rimborsi e recuperi vari = € 320.800,00 -

Tali Entrate sono rappresentate dagli interessi attivi maturati sugli incassi fruttiferi versati sul conto aperto presso la Tesoreria provinciale dello Stato, sul c/c postale, dal recupero di lodi arbitrali, dal fitto attivo e dai recuperi vari, dai rimborsi dell'ARPAB per i contratti di servizi stipulati dall'Agenzia in nome e per conto anche dell'altro Ente al fine di gestire il Centro ricerche ALSIA/ARPAB per € 110.800,00; recupero di crediti ICI dai Comuni di Tricarico, Pisticci e Stigliano per € 210.000,00.

Categoria 3.03 - Dismissione beni Riforma Fondiaria = € 940.000,00 -

- beni agricoli ed extra agricoli: € 900.000,00
- oneri fondiari, scorte poderali, prestiti di conduzione, canoni e proventi, interessi su debiti vari degli assegnatari, recuperi vari: € 40.000,00;

Categoria 3.04 - Vendita beni liberi della Riforma Fondiaria, indennità di espropriazione ed indennità di occupazione temporanea e servitù = € 570.000,00



- vendita beni liberi con il metodo della gara, = € 50.000,00
- indennità di espropriazione ed accessioni invertite = € 500.000,00
- indennità di occupazione temporanea e servitù = € 20.000,00

C) Dall'analisi del **TITOLO IV** risultano:

ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFORMAZIONE DI CAPITALE, DA RISCOSSIONE DI CREDITI E DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE - €. 167.500,00 -

Categoria 4.01 – Alienazione di beni patrimoniali = € 2.500,00.

In questa categoria è prevista la dismissione di parte del parco macchine oramai obsoleto.

Categoria 4.02 – Trasferimenti in conto capitale = € 165.000,00

In tale categoria è stato previsto il trasferimento di fondi FSC-FAS Azione 3 per un intervento di riqualificazione energetica del polo delle biotecnologie – Pantanello.

D) Dall'analisi del **TITOLO V** risultano:

ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE - €. 10.000.000,00 -

Categoria 5.01 – Mutui, prestiti, anticipazioni di cassa ed altre operazioni creditizie

= € 10.000.000,00 –

Con la D.C.S. n.260 del 26 novembre 2014, è stata richiesta, e successivamente concessa dall'Istituto Tesoriere dell'Agenzia, un'anticipazione di cassa per l'anno 2015, della somma di €. 1.500.000,00. L'importo iscritto in bilancio è stato previsto considerando la necessità di dover ricorrere più volte, nel corso dell'anno 2015, all'utilizzo dell'anticipazione stessa. L'anticipazione di cassa ha una corrispondente posta nella classificazione 2.04.01.01 delle Uscite.

E) Dall'analisi del **TITOLO VI** risultano:

ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI RINVENIENTI DA RITENUTE, ALTRE PARTITE DI GIRO E SISTEMAZIONI CONTABILI - €. 6.780.000,00 -

Le voci del Titolo VI delle entrate e del Titolo III delle uscite sono bilancianti tra di loro e riguardano "partite che si compensano" quali l'accantonamento ed il successivo versamento degli oneri assicurativi e previdenziali, le ritenute fiscali, le deleghe rilasciate da dipendenti, il fondo di liquidazione del personale da versare all'INADEL, i depositi cauzionali attivi e passivi, le anticipazioni varie, il conto I.V.A., le partite in attesa di definitiva imputazione; Il totale del Titolo VI° delle entrate e del Titolo III° delle Spese ammonta ad € 6.780.000,00.



6. DETTAGLIO DELLE VOCI DI USCITA DEL BILANCIO

Per le **USCITE**, si possono trarre le seguenti indicazioni in ordine alla:

Previsione Iniziale Competenza

TITOLO I - **Spese per gli organi istituzionali e oneri generali** = € 10.613.664,25

TITOLO II - **Spese per interventi economici** = 16.282.268,56

TITOLO III - **Spese per contabilità speciali** = € 6.780.000,00

A) Dall'analisi del **TITOLO I - SPESE PER GLI ORGANI ISTITUZIONALI E ONERI GENERALI** - risultano due **Macro Funzioni Obiettivo**:

1.01 - Servizi generali dell'Amministrazione = € 8.126.164,25

1.02 - Servizi generali della Riforma Fondiaria e patrimonio = € 859.500,000 di cui € 820.000,00 per imposte varie;

1.03 - Servizi generali Centro di Ricerche Metapontum Agrobios = 1.628.000,00

Nella prima Macro Funzione Obiettivo, sono state raggruppate le attività relative alle aree di supporto all'Agenzia:

Funzione Obiettivo 1.01.01 - Attività varie di affari generali e di supporto agli organi istituzionali = € 205.000,00 - Le spese più importanti riguardano il contenzioso.

Funzione Obiettivo 1.01.03 - Attività di qualificazione delle risorse umane = € 13.590,00 - Le spese attengono alla formazione del personale.

Funzione Obiettivo 1.01.04 - Attività di comunicazione, di controllo di gestione, sviluppo sistemi informativi e reti di comunicazione fonia e dati = € 240.360,00 -

In tale funzione obiettivo si concentra l'attività di comunicazione concernente anche l'attuazione del programma editoriale; le spese di pubblicità istituzionale obbligatoria e non, il funzionamento della biblioteca; le spese per il funzionamento del protocollo, l'assistenza e la manutenzione sia del sistema hardware sia dei software; la spesa per la telefonia fissa e mobile.

Funzione Obiettivo 1.01.05 - Attività di supporto alle procedure amministrative, contabili e fiscali = € 84.000,00 -

E' prevista la spesa per le prestazioni di servizi attinenti le attività contabili e fiscali dell'Agenzia, il compenso all'Istituto Tesoriere, l'IRAP commerciale e l'IVA a debito.

Funzione Obiettivo 1.01.07 - Attività di bilancio e ragioneria = € 234.005,25 -

La U.P.B. include i fondi di riserva spese obbligatorie, per spese impreviste, il fondo residui perenti, il fondo crediti di dubbia esigibilità, le spese per interessi agli Istituti di credito.

Funzione Obiettivo 1.01.08 - Attività di provveditorato ed economato = € 826.223,00 - Sono compresi tutti i costi per acquisto di materiale di consumo, la manutenzione dei beni, le locazioni e gli oneri connessi, i servizi di vigilanza, le utenze, la manutenzione del parco macchine, i premi di assicurazione contro i danni e l'acquisizione di beni mobili.



Funzione Obiettivo 1.01.10 - Attività di politica delle risorse umane = € 6.522.986,00 – E' il costo delle retribuzioni, degli oneri previdenziali, della retribuzione accessoria, del trattamento di fine rapporto, degli emolumenti spettanti agli organi istituzionali e di supporto, i costi derivanti dall'applicazione del d.lgs.81/08.

La **seconda Macro Funzione Obiettivo**, considera le seguenti attività:

1.02.01 - Spese per la vendita dei beni e per l'attività topografico catastale ed estimativa degli immobili della riforma fondiaria = € 14.500,00 –

Spese per dotazioni cartografiche, canone collegamento catasto, spese per attività interna topografica, frazionamenti ed accatastamenti e spese per attività di stima ecc.

1.02.05 - Attività di dismissione beni immobili = € 825.000,00 –

Spese per collaborazioni esterne, di formalità per la stipula degli atti e per la cessione; spese per imposte e tasse (€ 450.000,00) e debitoria ICI anni pregressi (€ 370.000,00).

1.02.06 - Attività di valorizzazione con interventi di sviluppo in comprensori di riforma fondiaria = € 20.000,00 –

Progetti pilota di valorizzazione per interventi di sviluppo rurale in borgate, a favore d'impresе agricole e spese per progetti di tutela del patrimonio boschivo.

La **terza Macro Funzione Obiettivo**, considera le seguenti attività:

1.03.01 – Attività varie del centro di ricerche Matapontum Agrobios = € 1.628.000,00 –

Il centro di ricerche Matapontum Agrobios, così come previsto dalla DC 290/2012, ha una gestione economica separata per cui in questa Funzione Obiettivo sono previste le retribuzione alle 19 unità lavorative, il fondo premialità previsto dal CCNL chimico nonché le spese generali di funzionamento e di investimento.

B) SPESE PER INTERVENTI ECONOMICI - TITOLO II -

Il titolo II delle uscite è composto da quattro macro funzioni obiettivo:

1. **Servizi di Sviluppo Agricolo - 2.02** = € 4.209.562,75;
2. **Investimenti e manutenzioni varie – 2.03** = € 810.000,00;
3. **Attività non ripartibili – 2.04** = € 10.000.000,00 costituita unicamente dalla U.P.B. relativa al rimborso dell'anticipazione di cassa concessa dall'Istituto Tesoriere dell'Agenzia – BancApulia s.p.a.
4. **Attività di ricerca e sviluppo Matapontum Agrobios – 2.05** = € 1.262.705,81

1. La **Macro Funzione Obiettivo** dei Servizi di Sviluppo Agricolo evidenzia le seguenti attività nei vari settori d'intervento:

➤ **F.O. 2.02.01 Attività di informazione, formazione e divulgazione** = € 1.681.156,52.

Le attività prevalenti sono: le spese per la formazione di quadri tecnici ed operatori agricoli, le spese per il trasferimento delle innovazioni, per la divulgazione e i prodotti editoriali, per il progetto "life CarbONFarm", per il progetto DITRIA, le spese relative all'attività agricola delle AA.AA.SS.DD., alla gestione di campi dimostrativi/catalogo, le spese per la conservazione e valorizzazione della biodiversità.



➤ **F.O. 2.02.02 Agricoltura e qualità = € 1.997.781,06–**

Le attività prevalenti riguardano: il programma annuale 2014 dei Servizi di Sviluppo Agricolo, i fondi non utilizzati del POR Mis. IV.11, le spese per il progetto denominato "Lungo la via Herculia tra storia e sapori", l'assistenza ai consorzi di tutela e nuovi marchi, le spese per il progetto biodiversità PNP, per il progetto suino nero lucano; spese progetto POVAGRI per la valorizzazione delle produzioni enogastronomiche della Val D'Agri, POR 2000-2006 AT 1 riguardante l'indagine nel settore agrituristico e fabbisogno formativo, le spese per il progetto relativo allo sviluppo ed al sostegno alla rete delle fattorie didattiche e degli agriturismi.

➤ **F.O. 2.02.03 Servizi specialistici = € 38.654,50 –**

Sono consolidate le attività rivolte al servizio agrometeorologico ed alla gestione della RICA.

➤ **F.O. 2.02.04 Attività di ricerca e sperimentazione = € 196.499,54 –**

Le attività di ricerca/sperimentazione riguardano le spese per il progetto Metapontino con risorse liberate POR 2000-2006 MIS. 4.16, le spese per il progetto BIOREM LIFE, le spese per l'attività di ricerca, sperimentazione e collaudo di tecniche e produzioni agricole innovative.

➤ **F.O. 2.02.05 investimenti e partecipazioni = € 295.471,13 –**

Le spese riguardano essenzialmente la gestione del magazzino sensori e ricambi delle capannine automatiche agro-meteo del Servizio Agrometeorologico Lucano, l'acquisto di strumentazione tecnica varia, e per la taratura macchine irroratrici e l'acquisto di un macchinario antincendio presso l'azienda Pantano di Pignola, i fondi FSC-FAS Azione 3 intervento di riqualificazione energetica polo delle biotecnologie a Pantanello, le spese per il trasferimento delle innovazioni –GAL La cittadella– l'acquisto di attrezzature scientifiche e d'ufficio finanziate con i trasferimenti del programma annuale dei SSA 2014, con il progetto Carbonfarm e P.N.P.

➤ **F.O. 2.03.01 Investimenti, manutenzione degli immobili, tutela dell'ambiente e sicurezza dei lavoratori = € 810.000,00 –**

Comprende le attività per la manutenzione straordinaria sugli immobili di proprietà e non dell'Agenzia ivi incluse le spese di adeguamento alle norme della sicurezza (D.Lgs 81/2008).

➤ **F.O. 2.05.01 Attività di ricerca e sviluppo = € 1.262.705,81 –**

Comprende tutti i nuovi progetti del Centro Ricerche Agrobios: Valagro "Plant Phenomics", PON 937, Biodefensor, CTV, SPOT ITN, "Arca", "Riso Mas", Biogreen start, Interreg Biogreen



**TABELLA DIMOSTRATIVA DELL'AVANZO D' AMMINISTRAZIONE VINCOLATO
AL 31.12.2014**

FONDO DI CASSA AL 31.12.2014	+	378.137,05
RESIDUI ATTIVI PRESUNTI AL 31.12.2014	+	8.418.641,36
RESIDUI PASSIVI PRESUNTI AL 31.12.2014	-	6.118.103,26
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2014 di cui:		
libero:		0,00
vincolato:	+	2.678.675,15
di cui può essere utilizzato anticipatamente:		2.643.669,90

Il Commissario Straordinario
Dott. Andrea Freschi

